TORINO
Anno 79 - Num. 109
Ogni numero Lire 1 —
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-042 al n. 40-046

LA STAMPA

GIOVEDI'
19 Aprile 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 . Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Onorificenze: L. 60 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 42-036 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 300, Semestre L. 150, Trimestre L. 70, Estero: Anno L. 550, Semestre L. 280, Trimestre L. 90 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 290, Semestre L. 150, Trimestre L. 80, Estero: Anno L. 405, Sem. 209, Trim. 109. — C.C.P. N. 2/1560

LA BATTAGLIA DELL'ELBA E' IN PIENO SVILUPPO

Lotta serrata di fanterie e corazzati sulla sponda occidentale del fiume

Settecentottantadue carri armati perduti dagli anglo-americani nella prima metà di aprile — Avanguardie nemiche respinte fra Lipsia e Chemnitz — La superba resistenza delle truppe del Reich, nel bacino della Ruhr

Fronte Occid., 18 aprile.

Il D.N.B. comunica che per rendersi conto della gravità delle perdite subite dagli alleati durante la battaglia che infuria sul fronte occidentale, si deve rilevare che durante la prima metà di questo mese le forze anglo-americane hanno perduto oltre 782 carri armati.

Le isole di resistenza — e sono molte — che ancora sussistono alle spalle degli invasori, formano dei nuclei poderosi che, al momento opportuno, potranno servire ad appoggiare l'azione che i germanici condurranno di fronte.

Ieri nel pomeriggio gli americani hanno aperto l'attacco contro Magdeburgo. Con l'appoggio della loro aviazione e con l'impiego di potenti forze hanno potuto raggiungere a nord e a sud la periferia della città.

Nel corso della notte si sono svolti duri combattimenti fra le rovine della città in fiamme.

L'attacco contro Lipsia dall'ovest e dall'est è stato frustrato dalle truppe germaniche nel terreno antistante la città. Le perdite in carri armati ed in uomini da parte degli americani sono state particolarmente elevate.

Fra Lipsia e Chemnitz le avanguardie americane, che hanno dovuto difendersi contro i furiosi attacchi sferrati dai germanici da ogni parte, sono state ricacciate dai «comandos» motorizzati da caccia. All'occidente di Chemnitz numerosi attacchi americani sono pure falliti. Violenti combattimenti sono avvenuti a Zwickau.

Il 21° Gruppo di armate «Montgomery», attestatosi sul fiume Elba, tenta di accerchiare e disorganizzare le truppe germaniche ad ovest del fiume Elba. La 1ª Armata canadese, operante a sud e a nord lungo la valle dell'Yssel, ha tagliato la ritirata per via di terra alle truppe germaniche rimaste in Olanda; la 2ª Armata inglese si spinge a nord verso la linea Oldenburg-Brema-Rotenburg-Amburgo, incontrando accanitissima resistenza da parte delle truppe germaniche a sud di Oldenburg e Brema ed a Soltau, Ulzen, Salzwedel verso Rotem ed Amburgo.

La IX Armata statunitense, ormai attestatasi all'Elba, sta già preparando i mezzi per oltrepassare il corso del fiume in modo più conclusivo poiché i tentativi fatti fino ad oggi sono falliti.

Il 12° Gruppo di armate «Bradley» giunto nella zona di Halle-Lipsia fino alla frontiera della Boemia è stato arrestato dalla violenta lotta germanica. Ma la VII Armata che opera a sud-est verso il Danubio, il giorno 16 era in prossimità di Norimberga oltre Bamberga ed oltre Steigerwald, dove sono in corso accaniti combattimenti. Nelle retrovie del secondo gruppo di armate di unità germaniche scavalcate, e sparse nel territorio della Ruhr, nella selva di Franconia e nel territorio dell'Harz, proseguono la loro eroica lotta. In questa lotta essi fidano completamente e meravigliosamente sulle loro sole forze, senza rifornimenti, salvo quelli nemici che frequentemente catturano, in loro possesso, senza speranza di soccorsi esterni ma con la sola certezza che così operando difendono il loro paese.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 18 aprile.

Dal Gran Quartiere del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona di confine austriaca ripetuti attacchi sovietici sono stati frustrati da ambe le parti di Fuerstenfeld, a sud-est di Muerzzuschlag e presso St. Poelten. I settori perduti temporaneamente sono stati presto riconquistati parte in contrattacchi.

All'ovest di March le nostre truppe hanno frustrato dei tentativi di sfondamento sferrati di notte dal nemico presso Mistelbach Zistersdorf.

Le forze nemiche avanzanti dalle due parti della strada di Lundenburg-Bruna sono state fermate nella zona di Seelowitz.

Nella zona di combattimento di Ratibor sono stati intercettati dei forti attacchi sovietici nel campo principale di combattimento. Sono stati distrutti 22 carri armati avversari. La 1ª Divisione di cacciatori aerei, al comando del tenente generale Hundt, ha dato prova, nel corso di questi combattimenti, d'una perseveranza esemplare.

Sul fronte dell'est imperversano sempre ancora i combattimenti difensivi e violenti presso Breslavia. Nel corso della lotta fra Goerlitz e Kottbus l'assalto bolscevico è fallito dopo qualche guadagno insignificante di terreno, in seguito alla tenace resistenza delle fanterie tedesche.

Nella regione boscosa al sud-est di Kottbus, le nostre riserve procedono, coadiuvate dai carri armati, ad un contrattacco e sono impegnate in duri combattimenti. Nel corso di questi ultimi due giorni, 233 carri armati sono stati distrutti su questo settore. Anche sull'Oder la battaglia difensiva imperversa con la massima durezza. Le nostre valorose Divisioni respingono su di una larghezza di cento chilometri, coadiuvate dall'artiglieria come pure da formazioni di artiglieria contraerea, impegnate in combattimenti terrestri, i bolscevichi, molto superiori in uomini ed in materiali.

Le penetrazioni nemiche al sud di Francoforte dalle due parti di Beelow ed al sud di Wriezen, sono state annientate in contrattacco. Secondo informazioni ricevute sinora, 257 carri armati sono stati distrutti di nuovo nella giornata di ieri. Sul «Frisches Haff» i sovietici appoggiati da forte tiro d'artiglieria e da aeroplani da battaglia, hanno potuto avanzare sino alla zona a nord-est di Pillau, dopo duri combattimenti.

Aeroplani da combattimento e da battaglia hanno cooperato potentemente con le truppe di terra. Essi hanno distrutto altri 25 carri armati nemici ed hanno abbattuto 43 aeroplani in combattimento.

La battaglia atlantica per le nostre fortezze sull'estuario della Gironda è aumentata d'intensità dopo fortissimi attacchi aerei e intenso bombardamento dal mare. Nella città marittime le fiamme avvengono lotte accanite corpo a corpo.

Fra l'Ems ed il Basso Weser il nemico ha limitata la sua attività ad attacchi locali. Una testa di ponte britannica sul canale di Kuesten a nord di Friesothe è stata distrutta in contrattacco.

Sul basso Aller e nella zona di Uelzen il nemico ha proseguito nei suoi attacchi con forze superiori. Verden sull'Aller è stata perduta dopo diverse ore di lotte accanite. A nord-ovest di Uelzen forti gruppi nemici sono avanzati verso il nord sull'altura di Lueneburg.

Nel corso della mattinata di ieri gli americani hanno sferrato un attacco contro Magdeburgo che la lotta è in pieno sviluppo. Dall'imboccatura della Saale sino alla zona dalle due parti di Bitterfeld è continuata la forte pressione nemica. In duri combattimenti il nemico ha potuto guadagnar terreno verso l'Elba e verso la zona di Dessau, ma ne è stato ricacciato con violenti contrattacchi.

L'epica resistenza della guarnigione di Halle e la decisa resistenza delle nostre truppe nella zona di Lipsia hanno impedito al nemico di avanzare ulteriormente verso l'est. Nel campo antistante Lipsia, si sono verificate lotte accanite contro le truppe nemiche provenienti dall'ovest, dal sud e dall'est. Il nemico non è avanzato che di poco. Dalla linea Zwickau-Hof, il nemico avanza su vasto fronte nella montagne verso sud-est.

A sud-est di Bayreuth le nostre truppe hanno respinto il nemico che era avanzato in questa zona, ma non hanno potuto prevenire la puntata dei carri armati americani sino alla zona di Norimberga. La lotta si svolge ora entro alla città.

Nella Selva Nera formazioni degolliste stanno attaccando dalla vallata di Nagold, verso est e sud-est. Avanzando verso il sud, il nemico è entrato a Freudenstadt, ma è stato arrestato davanti alle alture a nord-ovest di questa città, come pure ai due lati di Offenburg.

La battaglia difensiva sul fronte centrale italiano è stata contrassegnata, ieri, dal grande impiego di materiale da parte del nemico. Gli anglo-americani hanno tentato di abbattere le nostre posizioni mediante tiro tambureggiante durato diverse ore e con incessanti attacchi aerei. L'attacco è di nuovo fallito con perdite considerevoli per il nemico grazie alla perseveranza ed alla decisa volontà dei nostri combattenti d'Italia. Solo in qualche settore il nemico ha potuto guadagnare del terreno.

Nel golfo di Genova, canotti d'assalto italiani hanno silurato un cacciatorpediniere britannico.

Formazioni da combattimento americane hanno sorvolato durante la giornata, la Germania centrale e meridionale ed hanno attaccato la regione della città di Dresda. Durante la notte bombe sono state sganciate sulla Grande Berlino e sulle immediate vicinanze. Caccia notturni hanno abbattuto sette aeroplani sovietici.

Mezzi da combattimento della marina da guerra hanno affondato nella Manica due vapori nemici per 4200 tonnellate, uno dei quali era una nave per usi speciali.

La battaglia sull'Oder

La resistenza tedesca nei commenti berlinesi

Berlino, 18 aprile.

La stampa germanica si occupa diffusamente stamane della grande offensiva iniziata dai sovietici sull'Oder e mette in rilievo l'accentuata resistenza che le truppe del Reich oppongono all'invasore. Esaminando con compiacenza i risultati conseguiti dopo il primo giorno dell'offensiva avversaria, il «Voelkischer Beobachter» scrive che nessuna grande battaglia di questa guerra si è risolta in pochi giorni.

E' importante però constatare che i granatieri, gli artiglieri, gli aviatori e i granatieri corazzati hanno dimostrato e dimostrano tuttora un comportamento che non tradisce alcun sintomo di debolezza, ma che, invece, è un chiaro e inequivocabile segno della grandezza dell'ora.

Pensaci, bachicoltore!

Fascino d'altri tempi! Terreni popolati di gelsi, locali adibiti a bacherie, setifici in cui «rotan le cinghie, stridono le macchine in un aspro clamore - che cupamente la volta ampia percote». Una zoocoltura, fragile ed effimera, alimenta la grande industria del filato e del tessuto e muove un commercio che reca nel settore dell'abbigliamento nazionale e straniero la virtù del nostro lavoro. Una zoocoltura che dà all'agricoltore il primo realizzo monetario dell'annata, e all'economia nazionale uno dei primati nella relatività della produzione e dell'esportazione. Tale è la sua importanza che perfino il turismo romantico indulge per lei al greto sfogliato o potato che trapunge di mestizia il lussureggiante quadro dell'estate.

Fascino d'altri tempi di cui abbiamo quasi smarrito il ricordo e del quale la rievocazione non suscita rimpianti nè risolleva desideri. I rurali sono oggi troppo ricchi, troppo sordi alla disciplina della produzione e al vincolo degli ammassi perchè si dedichino spontaneamente ad un'impresa che esige la meticolosità dell'artigiano, anzichè la materialità del contadino. Ad un'impresa la cui produzione non è, al livello ultimo dei prezzi dei bozzoli, soddisfacentemente rimunerativa. Forse nell'azienda salariale non è nemmeno compensativa delle spese.

Il declino serico italiano non ha origini recenti. Fino al 1900 detenevamo il primato europeo e seguivamo la Cina nel diagramma serico del mondo. L'accanita concorrenza giapponese, la progressiva concorrenza del raion — la cui esportazione già nel 1925 raggiungeva fra raio e fiocco i 36 milioni di chili, per un valore di mezzo miliardo di lire — determinarono la discesa inarrestabile dei prezzi e l'annaspamento della bachicoltura alla luce di palludi occasi. Il rievocare che il Fascismo nazionale ebbe il merito di avere operato in difesa sul piano dei prezzi, compatibilmente con le molteplici esigenze delle finanze statali, è dare sul nervi a chi oggi vuole essere immemore per puntiglio e discorde per programma.

Gli ipercritici diranno che la bachicoltura, toccando, nella statistica della produzione, la massima punta nel 1924, a meno di due anni dalla Marcia su Roma, e la minima nel 1938, a meno di due anni dalla guerra, fu nel ventennio sempre in crisi. Ma appunto perchè non scompariva, ritornava a raggiungere almeno i 30 milioni di chili — e li raggiunse nel 1930 dando all'economia nazionale un valore di 2 miliardi di lire e oltre un sesto della sua esportazione —, ma appunto per questo facemmo uno sforzo e conseguimmo un merito. La nostra politica serica mirò a garantire, quali che potevano essere le vicende del mercato internazionale, un minimo utile all'allevatore, un minimo prezzo di trasformazione all'industriale e un premio finanziario all'esportazione.

Validi alleati di questo programma, gli ammassi obbligatori e totalitari, in virtù dei quali furono semplificati i rapporti diretti fra allevatori e industriali; il controllo delle esportazioni, che sottrasse l'industria della trattura al demone della speculazione e del rischio; la protezione del patrimonio gelsicolo che conferì al gelso il valore e l'onore delle cose utili e intangibili.

Ora se tutto questo appartiene al passato, se più non interessa il presente, noi l'abbiamo voluto nondimeno riesumare, per scuotere una campana a distesa e chiamare una folla a raccolta. La folla dei rurali, degli artigiani, di quanti ebbero dimestichezza con il diugello, cui chiesero un introito e offrirono un entusiasmo. Quell'entusiasmo connaturato nella obbedienza civile, quando era una virtù della nostra coscienza, il fondamento della nostra disciplina.

Però, nel sordido materialismo di cui sono pervase le coscienze, un appello lanciato sulle ali del patriottismo è «vox clamantis in deserto». Per non esserlo dovrebbe parlare il linguaggio dell'interesse.

E questa volta lo parla, essendo le quotazioni dei bozzoli raddoppiate in confronto a quelle dell'anno scorso e quadruplicate rispetto a quelle del 1943.

Fossero restate invariate, non per questo gli agricoltori dovrebbero incrociare le braccia, rinnegando un impegno sacro alla tradizione, declinando un compito immedesimato nella loro funzione sociale. Se anche i prezzi non garantissero la parità di un utile, se alla mole di lavoro non corrispondesse la normalità della rimunerazione, tuttavia l'agricoltore non dovrebbe risentirne più di quanto non ne risenta — allo stato attuale e legale dei prezzi — per le colture di prima necessità alimentare e di insostituibile funzione agronomica.

Ma allora — si dirà — gli agricoltori dovrebbero produrre invariabilmente in perdita? Non si chiede loro un disinteresse chimerico o innaturale, ma un adattamento eccezionale alla eccezionalità delle circostanze.

Mano sulla coscienza: il reddito delle aziende è una somma algebrica, non aritmetica, di redditi congiunti nella unità organica dei prodotti e nella combinazione economica delle colture, per cui i profitti compensano le perdite nel bilancio dell'agricoltura, come le gioie e le amarezze si integrano nel bilancio della vita.

Possiamo anche ammettere che nelle aziende salariali, ove il costo della mano d'opera è esplicito e segretamente disancorato dalle tariffe ufficiali, la bachicoltura non trovi — bastasi rimanendo i prezzi dei bozzoli — il suo luogo economico.

Le stesse ragioni non valgono però per le aziende familiari e mezzadrili, ove il lavoro non ha vincoli di orario nè fissità di salario. E' qui, in queste aziende, peraltro le più numerose, che la bachicoltura deve ritrovare ospitalità e comprensione. E' negli elementi femminili e infantili e senili delle famiglie lavoratrici che deve trovare i suoi nuovi alleati. Fate che gli adolescenti e le donne abbiano l'orgoglio di un incarico e la soddisfazione di un introito e ne otterrete una conduzione entusiastica e ampia. Lasciate loro alcuna responsabilità e li educherete maggiormente al dovere.

Tutto si può, ma sospendere un'impresa come la bachicoltura significa distruggerla nelle attrezzature agricole e industriali e, quel che è peggio, nella coscienza degli agricoltori. E dovremmo lasciarla tramontare proprio ora che si delinea una nuova originale utilizzazione dei bozzoli, già intravista in Giappone? Dal Giappone, che fa della bachicoltura una base della sua vita economica, la scoperta emulerà altrove perchè la scienza non ha ermetici confini. Tuttavia già si sa che grazie a un normale processo di concia la seta naturale può essere trasformata in cuoio artificiale, non inferiore in requisiti di durezza, di flessibilità e di durata a quello autentico e vero. Quello che il cuoio rappresenta nella economia produttiva (cinte di trazione e di trasmissione) e nella economia domestica (calzature) è troppo evidente perchè debba essere qui dimostrato.

Emanuele Battistelli

SU UN FRONTE DI 100 CHILOMETRI

Gli italo-germanici guadagnano terreno su un buon tratto della via Emilia

Il magnifico comportamento dei reparti della "X Flottiglia Mas" e del battaglione "Forlì"

Fronte italiano, 18 aprile.

Sui combattimenti in corso sul fronte italiano, l'inviato del «Giornale radio», Luigi Moroni, traccia il seguente quadro:

«L'offensiva dell'VIII Armata sul fronte adriatico è tuttora in pieno sviluppo. Evidentemente il nemico, che non è riuscito a sorprendere, nonostante il fulmineo inizio dell'azione in vari punti del fronte, le forze della Wehrmacht, sta vieppiù appesantendo l'impiego di mezzi e di materiali per supplire alla scarsa efficienza delle sue fanterie composte di truppe mercenarie, polacche, neozelandesi e indiane. Infatti in questi ultimi giorni la partecipazione delle forze aeree anglo-americane alla violentissima battaglia che si sviluppa lungo un fronte di circa cento chilometri, è notevolmente aumentata. Le formazioni di bombardieri pesanti si succedono alle formazioni con l'intento di controllare una vasta striscia di fronte della profondità di circa 50 chilometri.

«Nel cielo della battaglia che divampa particolarmente sulle tre grandi direttrici di marcia dell'offensiva anglo-americana e cioè sulle due strade che da Ravenna adducono rispettivamente a Ferrara e a Bologna e sulla via Emilia, gravano densi nubi di polvere e di fumo mentre lungo le strade di campagna si susseguono le batterie dei carri armati in appoggio all'azione delle fanterie.

«La più forte penetrazione, se così si può chiamare quella che corrisponde ad una normale operazione di sganciamento delle truppe germaniche, i reparti dell'VIII Armata sono riusciti a raggiungerla nel settore centrale del fronte dove, varcate le difese sul Senio e sul Santerno hanno raggiunto Massa Lombarda. Sui lati, e precisamente nel settore Argenta - Valli di Comacchio, a nord, e in quello di Imola, a sud, il nemico dal primo contatto ha dovuto segnare il passo di fronte alla dura resistenza.

Si sono particolarmente distinti negli ultimi combattimenti difensivi le forze armate della Decima Flottiglia Mas e del gruppo battaglioni «Forlì».

Lo slancio iniziale delle brigate polacche che ancora ieri sera stavano sprecando uomini e materiali alla periferia orientale di Imola è stato molto ridotto. Lo sforzo del nemico, a giudicare dall'andamento delle operazioni, è teso in questo momento a raggiungere la sponda del Sillaro che in alcuni punti gli anglo-americani hanno toccato. Altrove, come ad esempio sulla via Emilia, le forze dell'Asse hanno guadagnato terreno in contrattacco costringendo il nemico a ripiegare a sud-ovest di Castel S. Pietro che dista 22 chilometri dalla periferia di Bologna.

Contemporaneamente alla aumentata pressione in direzione nord-ovest esercitata dall'VIII Armata, e cioè in questi ultimi tre giorni di battaglia, si è ravvivata notevolmente la lotta nel settore appenninico a sud e a sud-ovest di Bologna. Sono i reparti della V Armata che tentano di impegnare il fianco dello schieramento difensivo germanico lungo la valle del Reno. Ma qui veramente oltre che con la tenacia della difesa le forze alleate cozzano contro le difficoltà di un terreno incassato e costretto nei ripidi pendii che chiudono l'alveo del fiume.

Sui vari settori

Fronte italiano, 18 aprile.

La situazione sui diversi settori del fronte italiano è la seguente:

SETTORE ADRIATICO. — *L'VIII Armata, su tutto il fronte compreso fra le valli di Comacchio e Monte Grande ad ovest di Imola, rinnova continuamente i suoi attacchi alle posizioni germaniche. Le truppe dell'Asse non si lasciano piegare dall'ingente volume di fuoco dell'aviazione e delle artiglierie nemiche e accolgono con decisa reazione ogni attacco delle fanterie. Così nella zona di Castel San Pietro e lungo la rotabile Alfonsine-Argenta ove la pressione avversaria ha assunto maggior violenza, le truppe inglesi e mercenarie vengono validamente contenute. Ogni metro di terreno conquistato costa al nemico elevatissime perdite. In nessun punto è stato interrotta la continuità del fronte.*

SETTORE APPENNINICO. — *Tutta la zona a sud e sud-est di Bologna è diventata teatro di battaglia. Dai loro capisaldi i germanici battono con preciso fuoco incrociato i passaggi obbligati decimando le colonne d'assalto statunitensi. Il nemico in nessun punto ha potuto fiaccare la resistenza delle unità tedesche.*

La spinta avversaria verso Bologna è particolarmente intensa sulla testa di ponte lanciata dal nemico sul fiume Sillaro. Contro questa città la pressione è forte pure dal sud, da dove la marcia si presenta però particolarmente dura a causa del terreno montuoso e notevolmente rafforzato dai germanici con opere difensive. Ad ovest di questo settore, precisamente nella zona a nord-ovest di Vergato, violenti scontri sono in corso, ma le truppe della difesa, favorite dalla natura del terreno, battono con precisione tutti i passaggi obbligati, infliggendo agli attaccanti durissime perdite.

SETTORE TIRRENICO. — *Gli americani hanno concentrato il loro urto offensivo nella ristretta zona a nord di Carrara; ma da 48 ore essi sono fermi sulle posizioni montane che sbarrano la strada verso la Liguria.*

IN SOLI DUE GIORNI

5 portaerei americane in fondo al mare nelle acque di Okinawa

Tokio, 18 aprile.

Durante i ripetuti attacchi dei corpi speciali d'attacco giapponesi di lunedì e martedì, altre cinque navi portaerei americane, secondo le constatazioni fatte fino ad ora, sono state affondate nelle acque di Okinawa. Affiorano ancora dalle acque le sovrastrutture di qualcuna di queste unità o di quelle affondate in precedenti azioni.

Come conseguenza dei ripetuti colpi vibrati alla flotta nemica, la sua forza combattiva è ridotta presentemente a sole quattro portaerei, tre della classe Standard ed una piccola portaerei ausiliaria. Delle cinque affondate ultimamente, tre appartenevano alla classe Standard e le altre due erano navi ausiliarie.

L'attacco di martedì, effettuato da un gran numero di corpi speciali d'attacco, è stato condotto così bene ed ha inferto al nemico tali perdite che non ha più potuto mettere in azione un gran numero di apparecchi contro le posizioni giapponesi di Okinawa. Infatti, in tutta la giornata, un totale di soli 160 apparecchi avversari ha operato contro l'isola.

LA TERZA GIORNATA DELL'OFFENSIVA SULL'ODER

I tentativi di forzare lo schieramento tedesco infranti dall'indomito valore dei soldati del Reich

Fronte Orient., 18 aprile.

Nella terza giornata della grande offensiva sull'Oder e sul Neisse, scatenata con larghissimo spiegamento di forze corazzate e di fanteria e con l'appoggio di un imponente numero di bocche da fuoco e di aerei, i sovietici hanno dovuto nuovamente constatare la saldezza della difesa germanica. Particolarmente da Küstrin a Francoforte e tra Forst e Muskau il nemico tenta di far breccia nello schieramento tedesco con furiosi e tenaci assalti. Un'ondata dopo l'altra viene però bloccata dal fuoco di tutte le armi germaniche e dall'indomito valore dei soldati del Reich.

Nonostante la vastità della battaglia e i colpi di ariete sferrati contro le posizioni tedesche, il nemico non ha ottenuto alcun risultato. Leggere infiltrazioni conseguite a occidente di Küstrin e nella zona di Forst si sono arenate nel sistema difensivo germanico scaglionato in profondità. La violenza della battaglia non accenna a diminuire. Alla lotta partecipa attivissima la Luftwaffe. Carri armati sovietici, colonne in marcia, concentramenti di truppe e di materiali vengono continuamente martellati con bombe e con le armi di bordo. Nel cielo si svolgono accaniti duelli aerei e i piloti germanici abbattono a decine i velivoli sovietici.

L'attacco nemico si è esteso anche ad altri settori del fronte, cosicchè tutto lo schieramento che va dalla Pomerania alla Moravia è ora in ebollizione.

Ad oriente di Eberswalde i bolscevichi sono stati respinti dalla violenta controazione germanica e hanno subito delle perdite enormi in uomini e mezzi corazzati.

La situazione dei reparti sovietici ad occidente del fiume si è fatta piuttosto precaria dopo la distruzione dei numerosi passaggi tra le due sponde dell'Oder, operata ieri da alcuni valorosi piloti della Luftwaffe che si sono lanciati sui ponti e sulle passerelle col loro apparecchio a pieno carico di bombe, immolando eroicamente la vita per la difesa della Germania.

I sovietici tentano febbrilmente di costruire altri passaggi di fortuna, ma ci vedono gravemente ostacolati dal fuoco dell'artiglieria tedesca che tempesta ferro e fuoco su tutta la riva orientale del fiume.

Dopo circa 60 ore dall'inizio della grande offensiva contro Berlino, si può constatare che la difesa germanica è riuscita a contenere brillantemente l'urto tremendo del nemico ed ha inflitte all'attaccante tali perdite da far logicamente pensare che il Comando sovietico non possa mantenere a lungo un ritmo così serrato e violento alla sua azione.

La grande offensiva sovietica sull'Oder costituisce oggi il principale argomento dei commenti della stampa germanica le cui considerazioni insistono sulla crescente resistenza che le truppe tedesche oppongono ai sovietici. «Se pensiamo con fierezza e soddisfazione al primo giorno della battaglia — constata il Voelkischer Beobachter *— non ci sbagliamo asserendo che la decisione non è ancora giunta. Nessuna grande battaglia di questa guerra è stata decisa in pochi giorni.*

«E' tanto più importante constatare che i nostri granatieri e i panzer-granatieri, i nostri artiglieri ed i nostri aviatori si sono messi in linea per questa battaglia della capitale del Reich con un atteggiamento che non tradisce alcuna debolezza ma che è degno dell'attuale grave momento».

Il D. N. B. comunica:

«I sovietici hanno mobilitato nuove armate in tutto per la offensiva generale contro la Capitale del Reich, comprese la I e la II Armata corrazzata della guardia. In tutti i settori centinaia di carri armati sono avanzati ieri sul campo di battaglia di Torn. In lotte accanite appoggiate da centinaia di batterie, le forze germaniche hanno fermato l'assalto della massa sovietica. Locali infiltrazioni ad occidente di Küstrin, come pure al nord di Wriezen, sono state ricolmate. Le perdite sovietiche sono di nuovo estremamente elevate. La battaglia ha raggiunto il suo culmine. A Lausitz i sovietici hanno immesso le loro riserve operative allo scopo di ottenere una pronta decisione. Nelle lotte ad alterna vicenda i soldati germanici hanno intercettato questi attacchi. Nell'Alta Slesia tutti gli attacchi sovietici a sud-ovest di Ratibor sono falliti nel tiro di sbarramento dei tedeschi».

La lotta si mantiene aspra anche ai confini sud-orientali del Reich. I bolscevichi attaccano con ingenti forze ai due lati di S. Polten e lungo l'autostrada Lundenburg-Bruna. La Wehrmacht si oppone con vigore alla pressione avversaria e infligge durissime perdite alle unità sovietiche.

Dopo il bieco mercato dei 15.000 lavoratori

In vari centri del Mezzogiorno si manifesta contro Bonomi

Tangeri, 18 aprile.

L'annunciata prossima deportazione di lavoratori verso la Siberia e l'isola di Ceylon suscita un fermento enorme, soprattutto nelle regioni dell'Italia meridionale, da cui Bonomi e complici intendono estrarre il massimo contingente di schiavi da vendere ai bolscevichi e agli inglesi.

In numerose località della Puglia, Lucania e Calabria si sono svolte ieri manifestazioni di ostilità contro il governo. Sull'argomento, la stampa romana osserva il più rigoroso silenzio.

Consegna della censura anglo-americana oppure totale indifferenza dinanzi al turpe mercato a cui si presta il governo di Roma?

Una dimostrazione ostile all'indirizzo dei rinnegati bonomiani è stata organizzata ieri in un rione periferico di Roma. Fra i dimostranti figuravano numerosi ex-partigiani, indignati per la decisione dei negrieri luogotenenziali di includere una buona percentuale di essi fra i quindicimila operai che verranno deportati nei prossimi giorni in Estremo Oriente. Il *Berner Tagblatt* scrive che la avanzata dei bolscevichi ha agito come uno «stimolante» nell'Italia di Bonomi e rafforzato il «vento dell'est». Togliatti — prosegue il giornale — appoggiato da Nenni desidera introdurre la «vera democrazia» ciò che va interpretato come una democrazia fra «le più rosse», perchè i sovietici non sopportano a lungo andare altro orientamento politico. Il giornale conclude che nella vera democrazia italiana i comunisti batteranno la grancassa e faranno ben presto tacere le zampogne.

Le mire giudaiche sulle colonie italiane si manifestano in maniera sempre più specifica, incoraggiate dal servilismo e dal rinunciatarismo del governo luogotenenziale. Da una informazione proveniente da Gerusalemme risulta che una commissione di israeliti partirà nei prossimi giorni alla volta di Tripoli per studiarvi i particolari del piano relativo alla trasformazione della Libia in colonia ebraica nell'immediato dopoguerra.

La questione polacca divide gli "alleati"

Atmosfera di sospetto fra Londra e Mosca

Il gabinetto americano non subirà cambiamenti

Lisbona, 18 aprile.

La questione polacca minaccia di approfondire le divergenze fra la Gran Bretagna e l'U.R.S.S. circa la scelta del governo di Polonia che, secondo le decisioni del convegno di Yalta, dovrà partecipare alla conferenza di S. Francisco.

I sovietici, come è noto, avevano proposto agli anglo-americani di invitare il governo di Varsavia che l'U.R.S.S. designa quale governo provvisorio polacco. Londra e Washington rifiutarono di accettare tale proposta e Mosca ritorna, ora, alla carica con la dichiarazione che il governo sovietico ritiene indispensabile la partecipazione dei rappresentanti di Varsavia alla Conferenza di S. Francisco.

Sempre nei riguardi del problema polacco si ha da Londra che la *Tribune* scrive che dopo il rifiuto degli anglo-americani di ammettere il comitato di Lublino come rappresentante dei polacchi alla conferenza di San Francisco, l'Unione Sovietica ha creato dei «fatti compiuti» che annullano definitivamente il compromesso di Yalta.

I polacchi di Lublino hanno preso l'amministrazione delle regioni tedesche occupate dall'esercito sovietico che devono passare alla Polonia dopo la guerra. Da questo fatto i sovietici hanno stabilito un'autorità di Lublino «de facto», in una maniera molto più precisa di quanto non è stato fatto nel caso dell'invito di andare a San Francisco.

Questo atteggiamento dell'Unione Sovietica — è detto nell'articolo della *Tribune* — ha fatto nascere il sospetto, tanto in Inghilterra che negli Stati Uniti, che Mosca non abbia mai avuto sinceramente l'intenzione di attenersi alle convenzioni di Yalta. D'altra parte Mosca è divenuta sospettosa circa l'attività dei polacchi di Londra, supponendo che essa debba velare certe intenzioni britanniche. Alcune emissioni radio in lingua polacca di Londra, come pure certi articoli sulla stampa governativa polacca, hanno assunto un carattere antisovietico come non si era mai verificato fino ad ora.

Mosca fa notare che il governo inglese, se volesse, potrebbe sopprimere questa attività antisovietica. Un fatto che rende sospettoso il governo sovietico è il rafforzamento subito dall'armata polacca in Inghilterra sotto il generale Anders. I sovietici chiedono contro chi quest'armata dove combattere. Essi insistono tanto più su questa questione in quanto hanno appreso, nel frattempo, che ogni pubblicazione raccomandante una intesa con Mosca, come per esempio il rapporto di Mikolajczyk, è proibita ai dipendenti dell'armata polacca in Inghilterra.

Frattanto si apprende da Washington che il Ministro degli Esteri britannico, Eden, dopo un colloquio di circa un'ora con Stettinius, ha dichiarato di poter assicurare che la prima delle riunioni trimestrali fra i ministri degli Esteri delle tre grandi potenze, prevista dall'accordo di Yalta, si terrà a Washington prima dell'inizio della conferenza di San Francisco.

A smentire talune affermazioni corse in questi giorni, il Presidente Truman ha dichiarato ieri alla prima conferenza stampa che il Gabinetto americano non subirà cambiamenti. Gli uomini che hanno lavorato con Roosevelt collaboreranno anche col nuovo Presidente.

Truman ha aggiunto che Matthew J. Connelly sarà suo segretario personale e Leonard Renich, capo dei servizi per la stampa e la radio.

Sull'argomento della dichiarazione unilaterale di vittoria da parte degli «alleati», a Londra ed a Washington fervono le discussioni, nelle quali si comincia a chiamare in causa la responsabilità morale di Eisenhower. Più significativo ancora è che molti parlamentari inglesi e americani si trovano d'accordo nel muovere al comandante in capo delle truppe «alleate» in Europa l'accusa di aver incautamente impegnato le autorità dei due governi in una questione così grave e delicata.

Dopo quanto ha dichiarato la *Reuter*, la stampa britannica ha accentuato al riguardo le critiche e le riserve, mettendo in rilievo che un capo militare del rango di Eisenhower aveva il dovere di prevedere le difficoltà e i pericoli che si frappongono all'attuazione della sua proposta.

«Qui non ci troviamo più di fronte — afferma il *Daily Telegraph* — a un più o meno sensazionale pallone-sonda, ma ad una politica che non ha precedenti e coinvolge anche tremende responsabilità di ordine morale».

Una dichiarazione di Forde a Londra

«I giapponesi pronti a morire anzichè arrendersi»

Lisbona, 18 aprile.

In campo alleato un'altra autorevole voce si è levata per ammonire l'opinione pubblica a non cullare eccessive illusioni circa l'andamento delle operazioni in Asia Orientale.

Il vice-Primo Ministro dell'Australia, Forde, che si trova a Londra, ha detto di non ritenere affatto che la sconfitta della Germania provochi il crollo nipponico. «Tutti gli avvenimenti recenti tendono a dimostrare il contrario. I giapponesi sono ancora pronti a morire anzichè arrendersi. Non ci lasciamo lusingare dal pensiero che la guerra sia finita: pensare così — ha aggiunto Forde — è pericoloso».

La liberazione dell'India in una dichiarazione di Gandhi

Berna, 18 aprile.

Secondo una informazione della «Associated Press» da Bombay, Gandhi avrebbe dichiarato martedì sera che una delle condizioni primordiali per la pace sarebbe la liberazione integrale delle Indie da ogni controllo straniero. Gandhi ha sottolineato, inoltre, che la delegazione che deve rappresentare le India a San Francisco è composta di uomini di paglia.

Altri Caduti della Polizia citati nel *Quaderno di Ordini*

Quartier Gen., 18 aprile.

Il Bollettino 6 del *Quaderno di Ordini* della Polizia repubblicana, del 10 aprile, reca l'elenco di altri funzionari e guardie caduti nell'adempimento del loro dovere: essi sono: Amedeo Sartoris, Giambattista Poiga, Fredriano Antonelli, Celestino Chacco, Cirino Miralia, Pietro Grassino, Livio Livi, Beniamino Rocco, Cataldo Balducci, Rino Atene, Elso Scaranelli, Fernando Folia, Pasquale Munenga, Bernardo Andreucci, Giuseppe Leone, Bruno Mingardi, Giuseppe Gieri, Nino Fiori, Giuseppe Trust.

CRONACA CITTADINA

Il sacco del pellegrino

Milord nell'imbarazzo

C'è a Londra un diplomatico, lord Rathborne, il quale non appare mai in pubblico senza guanti, così come Churchill non appare senza sigaro, nè il vecchio Chamberlain appariva senza orchidea (l'aristocrazia inglese sta creandosi i nuovi stemmi di famiglia), il quale si trova attualmente in grave imbarazzo. Gli è toccato di raggiungere il Corpo diplomatico di Mosca, e all'Ambasciata sovietica si pranza senza guanti! Come farà il povero lord il quale porta, come Riccardo Bacchelli, dei guanti di filo anche d'estate?

In verità questa moda d'infilare guanti ad ogni stagione, allorchè di luglio o d'agosto incontravo l'ex-accademico a quei pranzi di Bagutta che, benchè improntati a una libertà d'apparenza bolscevica erano [illegible] troppo spesso imbanditi in onore di qualche gerarca fascista, mi facevano sudare freddo malgrado il solleone. Ma che diceva Brummell? Diceva non esistere eleganza senza martirio. Ora Bacchelli ha nelle maniere, bisogna riconoscerlo, quell'eleganza che gli manca nello scrivere, e i guanti erano il segno della sua distinzione personale. Erano, e restano: a meno che egli non vi abbia rinunciato dopo il 25 luglio, insieme alla camicia nera e al titolo di Eccellenza. Ed ecco invece una moda che, da quel 25 luglio in poi, [illegible] l'adottare lo stesso. Come sapete, i guanti bisogna levarseli per dare la mano al prossimo: però quando il prossimo comincia a farci un po' di ribrezzo, è bene tenersi le mani più coperte che si può. Saprete anche di Ciro Menotti che volle salire, inguantato, sul palco di morte. Egli voleva evitare, evidentemente, di toccare il boja; o forse soltanto, in quell'apparato di gala, salutare l'eternità. Se è vero che ogni eleganza deve patire il suo martirio, è anche vero che ogni martirio può consentire la sua eleganza. Ed eccone una che ci metterebbe in condizione di schivare il contatto, se non proprio dei carnefici, dei disertori. Lord Rathborne dovrà invece, nei pranzi moscoviti, affrontare i carnefici di Katin a pelle nuda. Accordiamogli pure la nostra compassione.

Riconosciamo, inoltre, che i guanti hanno una storia. Ne parla l'Evangelista nel *Libro dei Re*; e alludo Omero nell'*Odissea*, là dove Laerte monda i suoi rosai usando ditali di cuoio. Ateneo, a sua volta, menziona un golosaccio che s'inguantava per afferrare più svelto delle vivande scottanti, prima che altri arrivasse a ghermirle con le mani (l'eleganza dei guanti, come vedete, ha preceduto quella della forchetta): e allo stesso modo s'inguantarono, in seguito, i bucanieri di lord Drake, i moschettieri di Re Luigi. Erano, quelli dei corsari inglesi, dei guantoni di color verde. E verdi, a preferenza, li portava lo squisitissimo Cavalier D'Orsay, allorchè si naturalizzò britannico prescrivendo — era l'anno di grazia 1850 — ben sei paia di guanti all'uso quotidiano della *fashion*: guanti di renna al mattino per [illegible] la briska; di volpe o di camoscio per andare a caccia; di castoro per la passeggiata in tilbury; di capretto per le visite del pomeriggio; di pelle di cane per la cena; di seta bianca con ricami per il ballo e per la Santa Comunione. Di che colore e di che concia li preferisce, adesso, il nobile Rathborne? Gialli come quelli dei ladri in guanti gialli? Oppure, in memoria degli antenati filibustieri, verdi come quelli degli assassini in guanti verdi? Ai tempi di lord Drake, la moda dei guanti non poteva essere suggerita dal timore di lasciare impronte digitali: però quegli accorti pirati sapevano d'avere delle manacce senza grazia: e quindi pudicamente le rivestivano, all'inglese, nascondendo l'artiglio. Sennonchè all'Ambasciata sovietica non vogliono che si nasconda nulla, e l'obbligo è di mangiare a mani scoperte. Ora questo stile è russo, e non anglosassone. E' lecito prevedere che il dissenso avrà ben altri sviluppi?

Ramperti

«Il Trovatore» al Teatro del Popolo

L'annunciata prima del Trovatore, concertato e diretto dal maestro Arturo Basile, protagonista il tenore Francesco Merli, con il soprano Lina Berti (Leonora), il mezzo soprano Cloe Elmo (Azucena), il baritono Pietro [illegible] (Conte di Luna) ed il basso Ernesto Dominici (Ferrando), si avrà oggi alle ore 16,30 precise. Il pubblico è pregato della massima puntualità, poichè all'ora dell'opera le porte del teatro verranno chiuse ed i ritardatari non potranno accedere che alla fine del primo atto. Al termine dello spettacolo è assicurato il servizio tranviario.

BORSE
Torino 18 aprile

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Rendita	[illegible]	[illegible]	Sip	[illegible]	[illegible]
Redim.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
»	[illegible]	[illegible]	Marelli	[illegible]	[illegible]
Redim.	[illegible]	[illegible]	Fiat	[illegible]	[illegible]
»	[illegible]	[illegible]	Snia	[illegible]	[illegible]
Rendita	[illegible]	[illegible]	Savigl.	[illegible]	[illegible]
»	[illegible]	[illegible]	Nebiolo	[illegible]	[illegible]
Redim.	[illegible]	[illegible]	Lucea	[illegible]	[illegible]
»	[illegible]	[illegible]	Monte.	[illegible]	[illegible]
B. T.	[illegible]	[illegible]	Flessid.	[illegible]	[illegible]
»	[illegible]	[illegible]	Ilva	[illegible]	[illegible]
»	[illegible]	[illegible]	Ansald.	[illegible]	[illegible]
»	[illegible]	[illegible]	Borg.	[illegible]	[illegible]
»	[illegible]	[illegible]	Vise.	[illegible]	[illegible]
»	[illegible]	[illegible]	Cotonif.	[illegible]	[illegible]
Ferrovie	[illegible]	[illegible]	Fiated	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cir	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Schiap.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Paramì	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Lanan.	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	[illegible]	Aldo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Ginn.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mont.	2000	2000
S. Paol.	[illegible]	[illegible]	Ansal.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mont.	[illegible]	[illegible]
Migl.	[illegible]	[illegible]	Acq. P.	[illegible]	[illegible]
»	[illegible]	[illegible]	Zucch.	[illegible]	[illegible]
Adamo	[illegible]	[illegible]	Lanza	[illegible]	[illegible]
Medit.	[illegible]	[illegible]	Snia	[illegible]	[illegible]
Merid.	[illegible]	[illegible]	West.	[illegible]	[illegible]
N. A. I.	[illegible]	[illegible]	Ullard	[illegible]	[illegible]
Tech.	[illegible]	[illegible]	Frat.	[illegible]	[illegible]
Bella	[illegible]	[illegible]	Saffa	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	[illegible]	Talmo	[illegible]	[illegible]
Sip	[illegible]	[illegible]	Florio	[illegible]	[illegible]
Terni	[illegible]	[illegible]	Buton	[illegible]	[illegible]
P. C. E.	[illegible]	[illegible]	Bianc.	[illegible]	[illegible]
Teldar	[illegible]	[illegible]	Bem.	[illegible]	[illegible]
Mer. El	[illegible]	[illegible]	Cart. I.	[illegible]	[illegible]
Ede	[illegible]	[illegible]	Burgo	2000	[illegible]
Una	[illegible]	[illegible]	Pav. I.	[illegible]	[illegible]

Discorso ai trebbiatori

«Non bisogna perder tempo, il tempo non dorme, ma corre come il vento». Ci sovveniamo di questa massima di S. Caterina da Siena, ora è qualche giorno, assistendo a un esperimento motoristico presso le officine meccaniche S. Carello di Torino, le stesse cui spetta la priorità di essersi avocata la fabbricazione di un dispositivo meccanico per locomobili agricole, dispositivo già in uso altrove, il quale permetterà di effettuare la trebbiatura ordinaria con i cascami stessi della trebbiatura. Non più con legna, quindi, che se c'è poca ed è preziosa — e nemmeno con carbone che non ne abbiamo quasi più. Onde nessuna trebbiatura potrà essere più di questa, che la Ditta Carello preannuncia, pratica e autarchica. Diciamola pure questa parola, anche se è caduta in disuso, anche se oggi non piace a chi detesta del passato le iniziative e le terminologie originali.

Allo stato attuale dei combustibili non si potrebbe affrontare la trebbiatura — ricca o meno ricca che fosse — senza l'aiuto d'un qualche surrogato attendibile. E' vero che ci sono trebbiatrici azionate da motori elettrici, trattrici, trasformate a gasogeno, ma non possono essere sufficienti. Occorrono anche le locomobili a vapore — parecchie già in servizio e altre richiamabili in servizio — le quali se prima andavano a carbone e l'anno scorso a legna, quest'anno dovranno andare con altri mezzi.

Se dovessero essere alimentate a carbone — kg. 4 per quintale di grano — o a legna, della quale occorrono quantitativi due volte e mezzo o tre volte maggiori, dovremmo accumularci negli sperchi per rifornire le locomobili dell'uno o dell'altro combustibile.

Fortunatamente si potrà fare la trebbiatura del grano a spese di un suo sottoprodotto, di quello meno pregiato e ricercato, come la pula. La potenza calorifica della quale uguaglia quella della legna — 3500 cal. per kg. — e il consumo, oscillerà intorno a un terzo del totale ricavabile. Ne resta perciò abbastanza a disposizione dei soliti usi zootecnici. Non ne risente poco male ne derivereebbe, dato che è sempre preferibile consumare la pula che sacrificare la legna. Il quantitativo della quale, strettamente occorrente alle esigenze della pressione iniziale è di circa 50-60 kg. per volta. Non è detto però che per l'abbrivio non si possa adoperare anche la pula. Basta disporne. E' facile del resto averla dell'anno passato o dalla trebbiatura del giorno o della mezzina precedente.

Il dispositivo consiste in un alimentatore o bruciapula e in un ventilatore, peraltro più utile che indispensabile. L'alimentatore — posto sotto il forno — non è automatico e qui sta il suo lato debole, obbligando un operaio al governo del fuoco: gravoso per la continuità del lavoro, e indisponente per il riverbero del calore.

Pericoli di incendio per la disseminazione dei residui accesi non esistono, e questo è già molto. Il materiale combusto è troppo minuto e suddiviso perchè il suo sfoglio possa avere la forza di ucciderla.

Su questo argomento intrattenemmo i lettori, giovedì 15 marzo u. s. Ora ci rivolgiamo anche ai trebbiatori e loro diciamo che la spesa vale l'impresa, dappoichè dovrà passare dell'acqua sotto i ponti prima che la trebbiatura possa ritornare a servirsi di mezzi normali.

Quindi, sotto chi deve, che il tempo incalza e non sopravvenga.

e. b.

La circolazione delle autovetture

L'uso della benzina e del carbone di legna consentito sino al 30 giugno

L'Ufficio Disciplina Trasporti comunica:

«In merito a quanto pubblicato il giorno 15 corrente, ed a rettifica di nuove disposizioni, l'Ufficio Disciplina Trasporti fa presente che le autorizzazioni alla circolazione delle autovetture attualmente circolanti a benzina ed a carbone di legna, vengono prorogate sino al 30 giugno, previa revisione che verrà effettuata nei giorni stabiliti dal precedente comunicato».

ANNONARIA

Farina di granturco in sostituzione del pane

La Sepral comunica: Domenica 22 e mercoledì 25 aprile c. a. sarà distribuita ai consumatori della città di Torino farina di granturco in sostituzione e nella stessa misura della razione di pane.

Allo scopo di agevolare i consumatori, la farina stessa potrà essere prelevata nelle giornate di sabato 21 e martedì 24 aprile, previo ritiro da parte dei panificatori e delle rivendite, dei tagliandi pane dei giorni 22 e 25 corrente. I panificatori dovranno ritirare presso l'Ufficio Distribuzione, via Nizza 1, — entro la giornata di venerdì 20 corr. — i buoni di prelevamento della farina di granturco a loro assegnata.

I panificatori sono diffidati affinchè la panificazione da eseguirsi sabato 21 e martedì 24 sia commisurata al solo fabbisogno della distribuzione pane del giorno stesso in quanto è vietato nel modo più assoluto distribuire pane a valere sui tagliandi di domenica 22 e mercoledì 25 aprile c. a.

Disciplina affittacamere

Si precisa che il recente decreto del Capo della Provincia relativo ai prezzi fissati per camere ed appartamenti ammobiliati non modifica quanto precedentemente convenuto mediante regolare contratto stipulato fra le parti contraenti.

L'Ente Provinciale per il Turismo, via Roma 222, è pertanto in grado di fornire informazioni e chiarimenti relativamente a:

1) applicazione delle nuove tariffe nei confronti di quanto stabilito dal decreto 29-8-1943, numero 1180;

2) corresponsione del terzo a favore del sublocatario di cui al decreto 25-1-1943, n. 162.

Il lavoro femminile

Sulle questioni femminili in materia di lavoro e di retribuzioni che sono state ampiamente trattate da esponenti sindacali e da giornalisti, ci scrive una la signora Gina Bolchetto, [illegible]: «Una rivalità della cosa ufficiale delle organizzazioni, ministeriali e delle autorità, [illegible] che le funzioni della donna in [illegible] e [illegible] sia stata negli anni [illegible]. La differenza delle donne giornaliere, che hanno messo la donna sola o con carichi di famiglia ad un livello inferiore ad un ragazzo diciottenne, non è stata sanata mai, malgrado ogni insistenza, ed oggi nulla hanno fatto ci sembra, il perchè creare una [illegible], sensibilizzando, diciamolo d'una, grandissimo rispettabile, in rapporto a quello maschile, ben inteso quale del rendimento, lavoro, capacità, abilità, siano della stessa natura, intensità e proporzione.

«Vien fatto quindi di chiedere il perchè di tanta fatica ingiustificata, [illegible] e poter che le esigenze del lavoro e le necessità impellenti del carovita attuale non si affermassero esattamente dovute ad una donna più prevalente per tutti gelosamente — senza distinzione — gli stessi doveri, gli stessi sacrifici, le stesse esigenze di una analoga natura.

«La Repubblica Sociale nei grandi compiti che ha dovuto intraprendere non ha ritenuto, anzi, ha chiesto e gradito l'ausilio dell'opera femminile in ogni campo — anche il più rude — ben sapendo che l'apporto sarebbe stato fattivo, sicuro, operoso, come è noto e giusto che venga facilitato il buon diritto di parità di trattamento che per serietà, intelligenza, disciplina e senso del dovere la donna ha dimostrato e validamente acquisito.

«Questa parità di trattamento nel lavoro e nella dignità economica e morale che ne consegue, è un ingranaggio anch'esso — in linea ideale — di quella socializzazione che si sta attuando ed è quindi necessario che senza indugio e preconcetto alcuno del problema femminile venga obiettivamente e giustamente riconosciuta l'importanza che gli compete tra le forze vive e produttive della nazione se si vuole raggiungere quell'armonia di intenti oggi più che mai necessaria per il conseguimento di quello che è lo scopo principale ed essenziale dell'esistenza nostra più ampiamente intesa».

Seguendo la Cronaca

MOSTRA DI PITTURA

Nella sede del C. A. I. espongono *Luciana Borsetti, Laura Ferrero, Maria De Donato e Maria Pretti* quadri di mole modesta ma dipinti con grande amore e religioso rispetto del vero. In massima parte tratti dal paesaggio e dalla vita delle nostre valli alpine. Di notevole per il Borsetti un delicato paesaggio «La roggia» e parecchie nature morte importanti per completa tecnica e bell'accordo di toni. Interessante il grande quadro «Cortina di Rainero». Laura Ferrero ha una bella natura morta di «pane sul desco» e dei quadri di fiori alpini [illegible] il suo «studio di fiori» a contrasto. *De Donato e Maria Pretti* presentano [illegible] alpini freschi di colore e luminosità.

IL SONNO POMERIDIANO

Piace a molti schiacciare il sonnellino dopo pranzo, anche adesso che si mangia alle mense di guerra. Ma è proprio quando voi viaggiate lenti nel mobile del sogno che una villosissima mosca vi disturba proditoriamente e vi risveglia. Perciò se volete riposare tranquilli fate distruggere le mosche con Amuchina il meraviglioso ad esclusivo — in vendita presso farmacie e drogherie.

PROBLEMA E SOLUZIONE

Problema — Arredare bene la casa in questi tempi difficili. **Soluzione** — Recatevi «da Maria» via S. Massimo 47, il quale è in grado di soddisfare tutte le esigenze di gusto e di borsa, disponendo del più grande e apprezzato assortimento di camere da letto, sale, cucine, tinelli, salotti. **Da Maria, i mobili specializzati.**

ITALIMPER

Bilance e bascule automatiche di precisione. Riparazioni, ricostruzioni, v. M. Cioda 30 - Tel. 40-849.

APPARECCHIO PER FILARE

lana, angora, canapa, lino, nuovo tipo brevettato di facile uso, a sole L. 480, **Livio, via P. Micca 8.**

La Sartoria A. MARCHESI (Sede provvisoria P. Chiesetto 21) sevella stoffe per confezione. Consegna sollecita - Telef. 46.803.

MOBILIFICIO BIANCO

Vasta scelta rinascimento, 900, classici e cucine. Lavorazione propria. Piazza Saluzzo 17(S. Paolo).

ISTITUTO VIRGILIO

già Principessa Elena, via Garibaldi 26. Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione e di idoneità alla classe seconda Liceo classico.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO Ore 16,30 «Il Trovatore» (Francesco Merli). **SALETTA DEL GRIFO**: Vioiti 8: «16 paesi» di Teonesto Deabate. Orario 10-12,30; 14,30-18,30. **GALLERIA DICALA** via Roma 257 Ida Mostra pittura Berraccini Ferdinando: 10-12,30; 16-19,30. **MOSTRA «GUERRA CONTRO L'ARTE»: Piazza San Carlo 120**: dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. **ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 126**: recentissimi documentari dalle 14,30 alle 18.

Spettacoli cinematografici

Vittoria: «Io Sagrapro» Ferdinand Marian, Margot Hielscher 19,15. **AMBROSIO**: «La sonata a Kreutzer» con Lil Dagover. Ult. 19,10. **CORSO**: «Io Sagrapro» Ferdinand Marian, Margot Hielscher 19,15. **Supercinema** La nostra compagna Catherine Fonteney. G. Berrian. **NAZIONALE**: Principessa Czarda. **TORINO**: «La bella Yvonne» Apertura ore 13; ultimo 19,30. **DORIA**: «Congo Express» Deltgen. **ALPI**: 13 donne a Elva Paradiso. **ASTI**: 13 «Scandalo al villaggio». **Elisea** Famiglia Brambilla vacanze. **Aquila**: «Pattuglia d'amore» e V. **Palermo** Il perduto amore (colori). **MODERNO**: Ultimo addio, Fenda e Rivista «Ciccio nel pasticcio». **Imperiale** «Dopo le foglie» e Var. **Radium** Il perduto amore (colori). **Adua**: Garibaldino convento e V. **Frejus**: «Tirilino le stelle» e Fili Lupi con «Giuditta trasformista». **Brescia** I bambini ci guardano. V. **SOCIALE**: «Idillio a Majorca». **Dora**: L'ha fatto una signora. V. **MILANO**: «Morte a Belengal» e. **AURORA**: «Raggio di sole». **V. Veneto**: Avventura di Butterfly. **ROMANO**: «Carnevale d'amore» e Rivista «E' arrivata la felicità». **EXCELSIOR**: «Sospiri di Spagna». **Colosseo** Matrimonio movimentato. **ASTRA**: «Eravamo sette vedove». **LUX**: «Angeli senza paradiso» di W. Forst, con L. Ullrich. U. 19.

Germana Paolieri - Mino Doro in: «SI CHIUDE ALL'ALBA» con *Luisa Ferida, Romolo Costa*.

Si chiude all'alba è l'appassionante film drammatico recentemente girato alla Fert da V. Gianini: film d'amore, di gelosia, di vendetta, sullo sfondo scintillante di un grande locale notturno del quale Germana Paolieri è l'affascinante «stella» e Mino Doro, il tenebroso tenutario, nonchè rivale di Romolo Costa nel romanzesco attrappo del palpitante intreccio.

Prodotto con grandiosità dalla «Dora film», presentato dagli «Artisti Associati», *Si chiude all'alba* inizierà le attese visioni domani al Corso.

«ANGELI SENZA PARADISO» IL FILM IRRESISTIBILE

è riapparso al *Lux* in tutto il suo non dimenticato fascino di vicenda amorosa rara e commovente. *Angeli senza paradiso*, il più clamoroso successo cinematografico di tutti i tempi, ha toccato ancora una volta il cuore di un magnifico pubblico, estasiato e trascinato da una voce incantatrice, da una grande attrice, da una musica nostalgica di passione e di dolore.

Angeli senza paradiso è stato rivisto con profondo godimento, ed ha richiamato al *Lux* e vi richiamerà ancora le folle che a lo esaltarono e lo prediligono.

«Il Cinema delle Meraviglie» UN FILM NOVITA'

Un brillantissimo, emozionante multiforme spettacolo, nato da una idea cinematograficamente nuova, sviluppata in qualtro modi diversi nel quale si fondono la scena comica e il cartone animato a colori, il documentario zoologico e l'attrattiva musicale comica. Il *Cinema delle meraviglie* è una produzione di cui è stata presentata da un brillantissimo complesso e interpretata da eccezionali attori.

Imminente al Vittoria.

«I BAMBINI CI GUARDANO»

Al Cine Vittorio Brescia si ritrovano le vicende del magistrale soggetto, interpretato dal Piccolo De Ambrosis, da Isa Pola e Adriano Rimoldi.

«I CAVALIERI DEL RITMO»

al Grande Varietà Aquila continuano con successo i loro numeri d'orchestra e di attrazioni sotto scherzo: Pattuglia d'amore.

«LA BELLA YVONNE»

al Cine Torino. Una vicenda drammatica ed una forte interpretazione. Da oggi le repliche.

«La Principessa della Czarda» dall'omonima conosciutissima operetta con la tenissima di tutti i pubblici, è il nuovo grande successo del Cinema Nazionale.

Oggi alla Radio

Radio giornale ore 8, 13, 17, 20, 22 - 7: Musiche del buon giorno - 8,30-10,30: Musica sinfonica, operistica e varia - 12: Fra canti e ritmi - 12,30: Concerto del pianista Francesco Martinotti - 13: Radio soldato e Radio squadrista - 14: Trasmissione per i bambini - 17,40-18,15: Saluti di Italiani lontani - 19: Trasmissione per i militari e tecnici di guerra - 19,30: Lingua tedesca - 20,30: Spettacolo vario - 21,30: «L'avventura immortale» in due atti di A. Bernstein, regia di G. Pane - 22,30: La vetrina del musicomane.

La concessione dei buoni per l'acquisto di vestiario

La raccolta delle domande affidata alle Unioni della C.G.L.T.A. e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

Il Capo della Provincia di Torino,

riconosciuta la necessità di meglio coordinare l'assegnazione e il rilascio dei buoni d'acquisto per effetti di vestiario;

considerando che la valutazione degli elementi relativi al fabbisogno dei singoli appartenenti alle varie categorie può essere opportunamente disimpegnata dall'Unione Provinciale della Confederazione Generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti e dall'Unione Provinciale della Associazione generale dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni, decreta:

1. La raccolta delle domande per la concessione dei buoni di acquisto di effetti di vestiario, a partire dal 7 maggio c. a. verrà effettuata rispettivamente dalla Unione Provinciale della Confederazione Generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti dalla Unione Provinciale dell'Associazione generale dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni per gli appartenenti alle categorie da esse inquadrate e per i loro familiari.

2. Le predette Unioni provvederanno all'esame delle domande da esse raccolte e, in rapporto alle necessità accertate nei confronti dei singoli richiedenti, addiverranno alle assegnazioni sulle quote poste a loro disposizione dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, in sede di riparto dei quantitativi e valori degli uffici nazionali.

Nelle assegnazioni sopra accennate le Unioni dovranno dare la precedenza ai profughi e ai sinistrati.

3. Le Unioni stesse addiverranno inoltre alla consegna dei buoni di acquisto rilasciati, su loro proposta, dal C.P.E.C.

4. Coloro che non siano inquadrati e non siano familiari di persone inquadrate nelle categorie accennate nei numeri precedenti, potranno inoltrare domanda per rilascio di buoni di acquisto di effetti di vestiario alle rispettive Sezioni dei Vigili urbani, che inoltreranno al C.P.E.C. le domande stesse accompagnate, previo accertamento, da dichiarazione con cui si comprovi che questi componenti della famiglia del richiedente ha occupazione che rientri fra quelle considerate agli effetti dell'inquadramento nelle Unioni precitate.

4. Le Unioni Provinciali della Confederazione Generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti e dell'Associazione generale dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni prenderanno accordi per l'esecuzione delle presenti norme con gli uffici del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Disposizioni per il 21 Aprile

La Prefettura repubblicana comunica:

«Per disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri sabato 21 Aprile, ricorrenza del Natale di Roma, i pubblici edifici dovranno essere imbandierati. Il Nei pubblici uffici e nelle aziende private dovrà essere osservato l'orario di lavoro.

«Ai salariati statali dovrà essere corrisposta la doppia paga e ai dipendenti delle industrie private dovranno essere corrisposte le maggiorazioni salariali previste dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali».

Corso per assistenza infermi e pronto soccorso

Il Comitato Prov. della Croce Rossa Italiana comunica:

Per diffondere tra elementi capaci le nozioni fondamentali per dare al sofferenti utile e tempestivo primo soccorso nelle varie contingenze, sarà iniziato un ciclo di lezioni sulle norme di pronto soccorso, di protezione sanitaria antiaerea, antigas e di assistenza agli infermi.

Tale ciclo inizierà il 2 maggio p. v., durerà circa un mese, con lezioni giornaliere che saranno tenute nell'aula dell'Ist. d'anatomia dell'Università in corso D'Azeglio 52, alle 17,30. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso la C.R.I., all'ispettorato infermiere volontarie in via del Carmine 12.

Non voleva dire il suo nome e dimentica le fotografie

Una ventina di giorni or sono un signore si presentava alla affittacamere Rina Clerico in v. Baretti 17, manifestando il proposito di alloggiare presso di lei. Accordatisi sul prezzo, quello sborsò un mese anticipato di affitto; ma quando si trattò di declinare le proprie generalità, procrastinò. Dopo due giorni l'inquilino se ne andò senza che la signora avesse potuto conoscere il suo nome. Intanto egli aveva avuto modo di accertarsi delle abitudini della padrona di casa la quale usciva tutte le mattine alle 9 per rientrare alle 11 dopo aver fatto la spesa. Lo sconosciuto inquilino, che si era fatto fare una chiave falsa, poteva così ritornare quando non c'era nessuno nell'alloggio, e le sue visite corrisponderanno ad altrettanti furti. L'ultima volta ebbe però la sorpresa, aprendo una stanza, di trovarvi un pigionale il quale era a letto perchè ammalato. Fatte le sue scuse se ne andò. Al ritorno della signora Clerico il pigionale le disse della visita del suo ex-inquilino. Quella insospettita, controllò le cose sue, e solamente allora si accorse dei furti patiti. Senz'altro, si recò al Commissariato di S. Salvario e denunciò la sparizione di una pelliccia, di lenzuola, di biancheria, di abiti e oggetti vari per un valore di 300 mila lire. Il maresciallo Rura, recatosi a fare un sopraluogo, scopriva in un cassetto di un mobile nella stanza dello sconosciuto inquilino due sue fotografie da quello imprudentemente dimenticate. Queste serviranno per identificarlo quale il pregiudicato Luigi Noccello, di 46 anni, senza fissa dimora. La Polizia è sulle sue tracce.

Paga l'alloggio rubando le lenzuola

Alcuni giorni or sono Ugo Ferrario fu Pietro prendeva alloggio all'albergo «Dieci» di corso Vittorio. Il mattino dopo si presentava all'albergatore, al quale dichiarava di non poter pagare perchè sprovvisto di biglietti di piccolo taglio, e che il conto lo avrebbe regolato al suo ritorno, nel pomeriggio stesso. L'albergatore senz'altro gli faceva credito, ma il Ferrario non tornò più e fu scoperto che con lui erano spariti pure le lenzuola. Il furto è stato denunciato al Commissariato di Polizia di S. Salvario.

Funzione propiziatrice alla Consolata

Oggi, alle ore 17,30, nel Santuario della Consolata, si terrà una solenne ora di adorazione propiziatrice indetta e presieduta dall'Em. il Cardinale Arcivescovo.

La disgraziata fine di un settantenne

Ieri sera alle 20, Domenico Puggia, di anni 70, abitante in via Brandizzo 4, mentre tentava di risalire sul tram di Saluzzo al posto di blocco della Barriera di Nizza, scivolava e andava a finire con le gambe sulle rotaie. Purtroppo il convoglio era già in moto e le ruote di una vettura gli stroncavano gli arti inferiori. I Vigili del Fuoco, subito accorsi, lo estraevano di sotto la vettura e lo trasportavano alle Molinette dove il poveretto spirava mezz'ora dopo.

L'annuale della fondazione del Corpo Ausiliario Femminile

Ricorre oggi un anno dalla costituzione del corpo del Servizio Ausiliario femminile e in questo torno di tempo Torino ha raccolto nei ranghi circa 3000 gregarie poste agli ordini della Comandante Provinciale professoressa Anna Maria Bardia.

Le Ausiliarie prestano servizio — come è noto — presso i vari Comandi militari, negli ospedali, in zona di operazioni, nei posti di ristoro, disimpegnando dovunque volontariamente la loro opera di assistenza.

L'annuale è stato ricordato a Torino con una Messa celebrata nella chiesa delle Suore di Sant'Anna. Ha officiato il cappellano prof. Don Edmondo De Amicis e nell'occasione le giovani si sono accostate alla Mensa Eucaristica per il precetto pasquale. E' stata recitata la preghiera dell'Ausiliaria e l'officiante ha rivolto alle presenti parole di incoraggiamento e di esortazione per l'alta opera cui esse attendono.

Dopo il rancio, nelle aule di studio, la Comandante Provinciale attorniata dalle sue dirette collaboratrici, ha ricordato la data della fondazione del Corpo ed ha illustrato l'importanza del servizio ausiliario femminile.

La cameratesca riunione si è chiusa al canto degli inni della Patria.

Il Corpo Ausiliario Femminile compie un anno da quando ne è stata decretata la costituzione.

Fu un anno di dolore e di lacrime, un anno di storia sanguinante, che fu di martirio e di gloria, di combattimento e di sacrifici senza nome.

La Patria — precipitata nell'abisso del disonore e del caos da una cricca di traditori che l'aveva venduta al nemico — ha fatto appello ai suoi figli migliori e fra essi hanno risposto, presente, in prima linea, le donne e le fanciulle d'Italia.

Le città della Repubblica Sociale hanno visto in tal modo sfilare compatte, fin dall'aprile dello scorso anno, migliaia di donne in grigioverde che hanno portato una nota di gentilezza e di grazia italiche, nonchè un contributo notevole di affetto e di passione, alla causa gloriosa della nostra rinascita.

Non è facile compito quello di illustrare degnamente l'opera prestata in ogni campo dalle Ausiliarie dell'Esercito Repubblicano.

Dal lavoro d'ufficio — prima di compagnia da soldato — all'assistenza fraterna e generosa prestata ai feriti negli ospedali ed ai combattenti sulle linee del fuoco, è una continua dimostrazione di quanto possano l'entusiasmo e l'intelligenza femminili quando siano accese dalla fiamma incandescente dell'amore di Patria.

Nel primo annuale della sua costituzione si può oggi ben dire che il Corpo Ausiliario della Repubblica Sociale ha ben meritato la riconoscenza della Patria.

PER EVITARE DISGRAZIE DA OGGI TENETE CHIUSI I RUBINETTI DEL GAS

Ricerche di militari

● **Artigliere Trotto Carlo Paolo**, 11 Reg. raggruppamento Artigl. F. C. 3 Gruppo, 97 Batt., P. M. 73, in Corsica ai ... sett. '43. Scrivere alla Famiglia Trotto [illegible].

● **Soldato Bielli Pierino**, 331 Rg. Cacciatori, 5 Comp., P.M. 225. Ai primi del sett. '43 in Corsica. Scrivere Irene Bielli, c. Umberto 13, Torino.

● **Maresciallo Giorgio Oliva [illegible]**, [illegible] nel sett. '43 imbarcato sulla motopolitica n. 65. Scrivere [illegible], via A. Tommaso 7, Torino.

● **Bersagliere Mario Giavarotti**, Comando 3 Gr. Art. Armata. Ultim. isola Rodea (Dalmazia). Scrivere Giavarotti [illegible], via Bersola 18, Torino.

STATO CIVILE

Nati 18 - Morti 19 - Matrimoni 13

Riva Goechetti Maria, m. Romano, a. 42, da Carmar, casal. - **Vallesiletti** Ida - **Bordino Angelo**, a. 76, da Cellamonte, pensionato - **Angelino** ... - **Gramelli Gian-Carlo**, a. 1, da Torino - **Debernardi** ... - **Pestio Carlo**, mesi 1, da Torino - **Picco Domenica in Modena**, a. 76, da Torino, casal. - **Ille Frangione**, a. 31, da Genola ... - **Tomatis Luciano**, giorni 27, da Torino - **Carena Biagia**, a. 68, da Carmagnola, casal. - **Lecannani Gr.** ... - **Rigolo Giuseppe**, a. 67, da Torino, pensionato - **Bramasione** ... - **Compagnini Antonio** vol. Milan, a. 19, da Fossano - **Coy di Quarti e di Longon Alfonso**, giorni 15, da Torino - **Pietro Amatie** m. Boero, a. 31, da Villanova di Tarantino, casal. - **Ardizi Nella**, mesi 1, da Torino.

NB. - Nella nota del giorno 18 corr. leggasi: Minetti Osvalda in Battista, a. 76, da Torino, apiale, e G. Lazzo ...

FRANCESCO SCARDAONI
Direttore responsabile

Tipografia de La Stampa

Dopo lunga malattia sopportata cristianamente, il 12 c. m. è deceduto

Umberto Bonfanti

concludendo una vita dedita tutta alla famiglia ed al lavoro.

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Giulia Gominiani**, la figlia **Carla**, i genitori, le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionato amico **Mario Sasso**.

La Messa di trigesima verrà celebrata il 12 maggio alle ore 10 nella chiesa della Madonna degli Angeli.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

L'Ing. **L. P. Talucchi** si associa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **UMBERTO BONFANTI** per oltre 27 anni suo prezioso collaboratore.

L'A.P.I.S. ed il **Personale** dipendente prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del sig. **UMBERTO BONFANTI** Socio comproprietario della Ditta.

Livio Suppo, i Dipendenti della **Ditta Suppo L. & C.** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor **UMBERTO BONFANTI** per molti anni solerte collaboratore e consigliere di lavoro. 2420

La moglie **Molly Cista Meniconi** [illegible] e quanti lo conobbero lo amarono, lo apprezzarono che l'adorato suo compagno

Meniconi Fioravante (Nino)

non è più.

Il trasporto partirà dall'Ospedale M. Vittoria, giovedì 19 corr. alle ore 14,30.

Per volontà dell'Estinto non fiori, nè segni di lutto.

Torino, piazza Rayneri n. 15.

Gian Luigi Martiny gli impiegati, **Operai** della **Ditta Manifatture Martiny** si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura improvvisa perdita del loro prezioso Collaboratore **MENICONI FIORAVANTE**.

Pompe Funebri Croce Seta - Tel. 50-143

Dopo lunga malattia serenamente spegnevasi

Caetano Silenzio

in età di anni 77

La moglie **Maria Oddone**, Emilia **Ferrero** col Fratello **Rag. Guido Ferrero** colla consorte e figli danno partecipazione della dolorosa perdita a funerali avvenuti per espressa volontà del caro Estinto. 13553

Asti, 16 aprile 1945-XXIII.

I Contitolari della **Ditta Unione Sugherifera Alta Italia Ferrero e Pelligiani** partecipano dolenti il decesso del loro predecessore e fondatore della **Fabbrica Turacioli CAETANO SILENTIO** avvenuta in Asti il 15 aprile 1945-XXIII. 13554

Il 15 aprile dopo lunghe sofferenze cristianamente tornava a Dio l'anima buona di

Silvia Camba nata Perasso

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, il marito **Alessandro**, la figlia **Rag. Nina Vaccarelli** col marito **Dott. Ing. Giuseppe Aime** e figlie **Silvia, Franca** unitamente ai parenti tutti. Si ringraziano vivamente tutti quanti presero parte al l'immenso dolore e ricordano nelle loro preghiere. La Messa di trigesima avrà luogo il 15 maggio alle ore 8,30 nella parrocchia della SS. Annunziata. 13530

P. Vittorio Veneto 12.

All'alba di ieri serenamente spirava munita dei Conforti religiosi l'anima pia di

Carena Anna Biagia

Terziaria Francescana

Ne danno il triste annuncio il fratello **Pietro** e famiglia, la cognata **Rosa Zeppetta** ved. **Carena** e figli, **Irma Chebuzzi** ved. **Carena** e figli a **New York**, i cugini **Carena** e **Dotta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Lamarmora 70.

Pompe Fun. Castellano e C., tel. 41-000

Il giorno 16 corrente mancava ai suoi cari

Serano Federico

d'anni 77

Addolorati ne danno il ferale annuncio a funerali avvenuti: la moglie **Ferrero Adelaide**; i figli rag. **Giuseppe, Lucia** col marito **Virgilio Frandino** e figlio rag. **Federico**; il figlioccio **Serano Villafalletto**; cognati, nipoti e parenti tutti. 13411

Savigliano, 16 aprile 1945.

Impresa A. Molino, Savigliano, tel. 01

Il 22 aprile ricorre il primo triste anniversario della tragica dipartita di

Sclarandi Renato

La famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti lo conobbero. 13303

Messe in suffragio saranno celebrate: sabato 21 c. m. ore 8 nell'Istituto Salesiano Valsalice, viale Enrico Thovez 37, e lunedì 23 c. m. ore 7 nella chiesa di San Bernardino (Borgo S. Paolo).

Il Consiglio di Amministrazione e **Soci** della **Cassa Rurale Artigiana «S. Gaetano»** annuncia con dolore la perdita della signora

Modena Picco Domenica

moglie del loro amato presidente sig. **Modena Guido**.

Con particolare affetto, legato da sincera amicizia, si associa il sig. **Costanzo Alessandro**.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione il 14 aprile, in Torino, entrava nel gaudio eterno del Signore l'anima di

Eugenia Baracco

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio **Carlo**, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

La Famiglia **Ariagno**, commossa e riconoscente, nell'impossibilità di rispondere singolarmente, ringrazia quanti con preghiere, opere di bene, scritti e presenza, vollero dare largo tributo di stima e di compianto alla memoria del suo Caro 13502

Lino Antonio Ariagno

La S. Messa di Trigesimo sarà celebrata il 6 maggio p. v. nella Parrocchia del S. Cuore di Gesù, via Nizza, 56.

Venerdì, 20 aprile trigesimo dalla scomparsa del compianto

PADRE

Emanuele Derege di Donato

della Compagnia di Gesù

verrà celebrata alle ore 8,30 nella Cappella dell'Istituto Sociale (via Arcivescovado 9) una Messa di Suffragio. La famiglia ringrazia coloro che si uniranno alle sue preghiere. 13218

MEMENTO

MATILDE PONS VAUDANO che tutta se stessa rinunciò all'amore della famiglia, vive nel più che mai intenso affetto dei suoi cari. Venerdì 20 corrente per il secondo anniversario verrà celebrata alle ore 8 una Messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio da Padova. La famiglia sarà riconoscente a chi verrà unirsi nel ricordo e nella preghiera. 13210

Dal 7 maggio al 7 giugno alle ore 7,15 nella chiesa della Visitazione di via Arcivescovado, saranno celebrate Messe gregoriane in suffragio dell'anima cara di **NANDO FERRERO**. La famiglia ringrazia chi si unirà a loro nel ricordo e nella preghiera. 13449

LA PRIMAVERA DELLA SALUTE

All'inizio della primavera intraprendete una cura di Pillole Pink per purificare, rigenerare il sangue e tonificare i nervi. L'inverno è stato rigido, i raffreddori sono stati tenaci, l'influenza è stata perniciosa lasciando tracce d'intossicazione anche in coloro che ne sono stati leggermente colpiti.

Le Pillole Pink saranno salutari perchè con poche scatole di questo rigeneratore del sangue e tonico dei nervi eliminerete le tossine che avvelenano il sangue, vivificherete il sangue di nuovi elementi.

In tutte le farmacie: L. 8,65 la scatola.

Decreto Pref. Milano N. 75315 - 1941

VASI DA LATRINA ROTTI dal GELO o dalle INCURSIONI sostituiteli col nuovo vaso brev. n. 776 della Ditta **SARTORIO F.** TORINO Corso Racconigi 36 Tel. 70.149 - 73-640. Esclusività di vendita: MAGAZZINI INDUSTRIALI - TORINO via G. Verazzano 42 - Tel. 31-958. ISTITUTO CASE POPOLARI TORINO 1ª ordinazione: 1000 [illegible]

IMPRESA COSTRUZIONI Ing. BARALDI & FAENZA Laboratorio proprio falegnameria Via Arduo 36 - Torino - Tel. 55-847. Costruisce, ripara, acquista fabbricati civili, industriali. Lavorazione serramenti e pavimenti. COMBINAZIONI FACILITAZIONI PAGAMENTO

"Novisia" VITAM Crema odontoiatica alle vitamine di frutti, è più che un dentifricio! Totalmente priva di polveri abrasive, è una vera crema amica del dente poichè porta in sè tutti quei principi che occorrono alla vita, alla conservazione, alla bellezza dei denti e alla sanità della bocca e delle gengive. E' gradita e giova particolarmente ai bambini.

Consorzio Amministrazioni TORINO, Via S. Francesco d'Assisi 18 Tel. 43-652 - 49-395. INVESTE FONDI CAPITALI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI. CASE - TERRENI - VILLE

ARTISTI diverrete iscrivendovi ai tre Corsi per corrispondenza «Arte drammatica e cinematografica». — «Istituto Italia» - Bra (Cuneo). 13975

Scatole SIRT in carta, rotonde, impermeabili, astucci tubetti per creme. Piazza Solferino n. 10 Telefono 40-115.

Orologeria - Oreficeria Riparazioni e Trasformazioni [illegible] **ARALDI - TORINO** VIA TEOFILO ROSSI N. 3

[illegible] **NI-GI-TO** La migliore. Ufficio Vendita: TODARELLO Piazza S. Carlo 206 - TORINO

Motori elettrici varie potenze, caratteristiche, vendiamo, acquistiamo. Industria, via dei Mille 23 - Telef. 81-871.

RAPIDO VIRITAS con Caffeina. Bevanda aromatica concentrata con proprietà TONICO-NERVINE. Si diluisce un cucchiaino di "RAPIDO VIRITAS" in una tazzina di acqua bollente zuccherata o latte. NELLE MIGLIORI FARMACIE DROGHERIE PASTICCERIE ECC. ISTITUTO BIOCHIMICO VIRITAS - TORINO CORSO VITTORIO EMANUELE 4 - TELEFONO 81-420

Rimettete in ordine da soli le vecchie scarpe rotte di cuoio o di gomma col **SANASUOLE** BREVETTATO. VEDRETE CHE BEL RISPARMIO! In pochi minuti e con poca spesa, si rendono sane e impermeabili. CHIEDERLO NELLE DROGHERIE. S. A. FIDAM - MILANO Via Senato 24 Tel. 73116

FILARE con la macchina elettrica **FILATOR** è un divertimento, oltrechè un mestiere artigiano molto redditizio. Nuovo tipo a doppia produzione. Certificato di garanzia. Fila: Lana, stracci, angora, canapa, ciela, ecc. ATTACCO ALLA LUCE MASSIMA SEMPLICITA'. Brezzi Cavallo - Torino - Corso Vittorio 73.

TUTTO per la RADIO RIPARAZIONI - VALVOLE e RIPARAZIONI STRUMENTI DI MISURA. VIA BERNARDINO GALLIARI 4 - Telefono 60-038

Bascule - Bilance - Frigo Telefono 63-445 - S. Anselmo 8 - TORINO - Telefono 60-274

VASO per LATRINA ETERNO "CAIPE" IN FERRO SMALTATO UNICO BREVETTATO Infrangibile. Resistente al gelo. Chiedetelo al vostro Idraulico e, se ne è sprovvisto, consigliatelo a rivolgersi al fabbricante **A. CANTERO** Via Villafranca 110 - TORINO Via Martiniana 2 - Tel. 30-091

Esse radio tre erre. [illegible] Telefono 50-505. [illegible] Telefono 52-561. VENDE - CAMBIA - COMPRA RIPARAZIONI [illegible]

PACCHETTO COLORANTE **"TICINO"** INSUPERABILE PER TINGERE IN CASA. Se un bagno fatto nel mio catino ti ridà vita e splendor. LA F.I.S.C. MILANO VIA BORGOGNA [illegible] TELEFONO [illegible]

BAULE direttamente in PERGAMENA, interno ed esterno. Eleganti, Leggero, Robusto. **RONCHETTA** TORINO Corso Moncalieri 21. Il primo e migliori negozi del genere.

TRAVI-POUTRELLES SINISTRATE Raddrizzatura a macchina Via P. BELLI, 25 - TORINO

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ACQUISTANSI [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 131 F. **ACQUISTASI** gruppo elettrogeno da 10 a 20 kw. [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 138 F. **ACQUISTASI** trapano [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 128 F. **BATTIPALI** [illegible]. **BLOCCO** [illegible]. **CAPRA** [illegible]. **CERCANSI** [illegible]. **CERCASI** caldaia a vapore [illegible]. **CERCASI** lavori in serie [illegible]. **COMPRO** [illegible]. **CONIGLI** [illegible]. **COSTRUZIONE** motori Diesel [illegible]. **DISPONIAMO** [illegible]. **MOTORE** e materiale elettrico [illegible]. **RETI** metalliche per letto [illegible]. **SALDATRICI** [illegible]. **SILICATO** [illegible]. **TORNI** [illegible]. **TRASPORTIAMO** [illegible]. **TRASPORTIAMO** [illegible]. **TRASPORTI** [illegible]. **VASCHE** [illegible].

2 ARTIGIANATO L. 3,50 per par.

ATTREZZATA officina [illegible]. **BILANCE** [illegible]. **VETRI** [illegible].

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE L. 5 per par.

AFFARE [illegible]. **AZIENDA** [illegible]. **CEDESI** [illegible]. **CERCASI** [illegible].

4 COMPRA-VENDITA CASE & TERRENI L. 5 per parola

ACQUISTASI [illegible]. **AFFARE** [illegible]. **ALLOGGIO** [illegible]. **CASCINA** [illegible].

COMPERO [illegible]. **PALAZZINA** [illegible]. **TERRENO** [illegible]. **TERRENO** [illegible]. **VENDESI** [illegible].

6 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CERCASI [illegible]. **CERCASI** [illegible].

8 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI L. 4 p. par.

CAMBIERE [illegible]. **CAMBIEREI** [illegible].

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 4 p. p.

ESAMI [illegible].

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE L. 4 p. p.

AMMINISTRAZIONE [illegible]. **IMPARTISCO** [illegible]. **PERIZIE** [illegible]. **RAGIONIERA** [illegible].

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 4 per parola

ABILISSIMI [illegible]. **BAMBINAIA** [illegible]. **CERCASI** [illegible]. **CERCASI** [illegible]. **CERCO** [illegible]. **INDUSTRIA** [illegible]. **SARTI** [illegible].

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

AGRONOMO [illegible]. **DIRIGENTE** [illegible].

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

CUOCO [illegible]. **DONNA** [illegible].

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

ACQUISTEREI [illegible]. **ANTICOCCASIONE** [illegible]. **ATTENZIONE** [illegible]. **COMPRO** [illegible]. **CUCCIOLI** [illegible]. **CUCCIOLO** [illegible]. **LUPO** [illegible]. **MAGNIFICA** [illegible]. **MANCIA** [illegible]. **MATRIMONIALE** [illegible]. **MICROSCOPIO** [illegible]. **OCCASIONE** [illegible]. **OCCASIONE** [illegible]. **OROLOGIO** [illegible]. **PARTITA** [illegible]. **PIANOFORTE** [illegible]. **PIANOFORTE** [illegible]. **PISTOLE** [illegible]. **POLTRONE** [illegible]. **PRIVATE** [illegible]. **PRIVATO** [illegible]. **RADIOFONOGRAFO** [illegible]. **SPECCHIO** [illegible]. **TUTTO** [illegible]. **VASCA** [illegible]. **VASO** [illegible]. **VENDESI** [illegible]. **VENDO** [illegible]. **VENDO** [illegible]. **VENDO** [illegible]. **VENDO** [illegible]. **VENDO** [illegible]. **TESTI** [illegible].

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI L. 5 per par.

RIMORCHIETTO [illegible]. **TRASPORTI** [illegible].